

AGRATE BRIANZA

Nella sede della società ha aperto un "bancone" dove lavoreranno cinque giovani diversamente abili della cooperativa "Lo Sciame" di Arcore: impareranno a riparare le biciclette dei dipendenti

# Stm, l'integrazione lavorativa è una bottega da ciclista

PIERFRANCO REDAELLI  
Monza

È una moderna e super attrezzata bottega di ciclista la prima isola formativa della Brianza inaugurata ieri mattina nell'area dedicata alle biciclette all'interno della Stmicroelectronics di Agrate Brianza. Saranno occupati per un anno 5 giovani con disabilità, seguiti da un tutor. Si tratta di un progetto innovativo, fra i primi in Lombardia, che sulla spinta della provincia di Monza, grazie alla direzione di St, favorirà l'ingresso in una realtà di circa 5 mila addetti, la gran parte laureata e diplomata, di ragazzi disabili della cooperativa "Lo Sciame" di Arcore. Nei locali dell'isola formativa messi a disposizione di St, nella moderna ciclofficina aziendale, gli operai da lunedì troveranno giovani disabili che accanto all'accoglienza e alla sistemazione organizzata del mezzo, cureranno la manutenzione e la pulizia, la profilazione, il "tagliando" della bici (anche con utilizzo di software), grazie anche a un rifornito magazzino ricambi. Prezioso sarà inoltre l'aspetto relazionale fra le migliaia di dipendenti e i giovani stagisti.

Non è un caso che la scelta sia caduta su St. La multinazionale da anni è impegnata a sostenere progetti di mobilità sostenibile, e fra questi, per arrivare in fabbrica, l'utilizzo delle due ruote. Sono diverse centinaia gli addetti che ogni giorno posteggiano la loro bicicletta in uno spazio loro riservato.

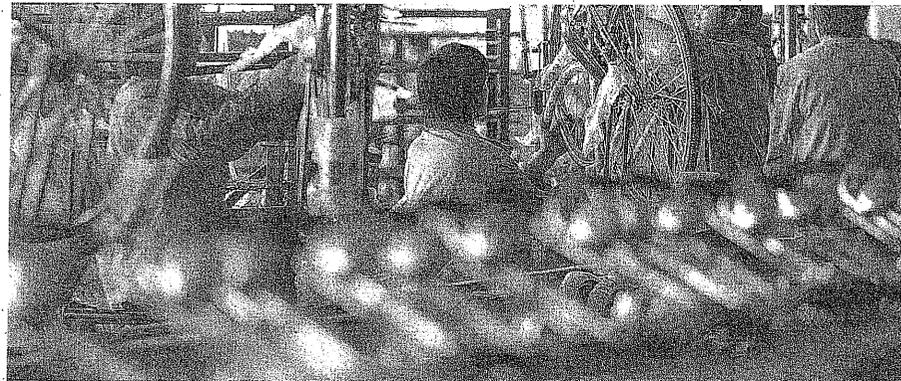
«Per la provincia di Monza - ha detto il presidente Luca Santambrogio - questa sperimentazione rientra tra le azioni promosse nel territorio attraverso il proprio servizio di collocamento mirato e il "Piano Lift" per accrescere le opportunità di occupazione delle persone con disabilità. A fronte dei risultati positivi sin qui registrati, consapevoli che le difficoltà di inserimento dei lavoratori con disabilità sono ancora tante, con il progetto delle isole formative cerchiamo di creare nuovi percorsi di avvicinamento al lavoro. È questa la conferma del valore di quanto pubblico e privato possono fare per promuovere una nuova cultura del lavoro inclusivo».

Le isole formative, per il direttore della provincia di Monza Erminia Zoppè, «sono laboratori di lavoro creati all'interno di una realtà aziendale, dove i tirocinanti con disabilità, sotto la supervisione di un tutor, ricevono formazione per acquisire competenze e fanno esperienze sul campo. L'inserimento in un contesto produttivo reale favorisce l'apprendimento concreto di mansioni da svolgere e offre opportunità di socializzazione alle regole e ai rapporti, consentendo un passaggio graduale da attività svolte in un luogo protetto, come potrebbe essere un capannone, ad attività del normale ciclo produttivo di lavoro».

La scelta di creare questa prima isola

formativa lombarda in una azienda leader nelle nuove tecnologie non è casuale. Per il presidente di St Giuseppe Notarnicola «in un complesso come è il sito di Agrate, accanto alla valorizzazione del contributo professionale di persone con disabilità, incrementiamo l'impegno verso la sostenibilità, mettendo a disposizione delle maestranze una officina che permetta di riparare mezzi alternativi all'autovettura». Per Alessandro Scarabelli direttore di Assolombarda è questo un progetto che può essere replicato in altre aziende, regala professionalità a 5 persone diversamente abili, è un primo passo per l'inserimento lavorativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE Cinque tirocinanti ogni anno si occuperanno della manutenzione delle bici dei dipendenti

# ST, l'Isola del lavoro per i disabili

Progetto realizzato insieme alla Provincia e alla coop sociale "Lo Sciume". Realizzata anche una Ciclofficina

di Paolo Rossetti

Cinque persone con disabilità ogni anno per cinque anni impegnate con un tutor nella custodia e manutenzione delle biciclette dei dipendenti ST e dei loro familiari. Questo è l'Isola Formativa per tirocinanti con disabilità inaugurata ieri ad Agrate Brianza nella sede brianzola della multinazionale italo francese. Si tratta della prima esperienza di questo genere sul territorio promossa dalla Provincia di Monza e Brianza con STMicroelectronics Italia Giuseppe Notarnicola hanno tagliato il nastro, ma all'inaugurazione c'era anche l'amministratore delegato di ST Italia Orio Bellezza.

## Il servizio

Un servizio a disposizione dei molti dipendenti che raggiungono il loro posto di lavoro con le due ruote, all'insegna della sostenibilità, ma anche in grado di realizzare un percorso di avvicinamento al lavoro per garantire ai tirocinanti di fare esperienza e mettere alla prova le proprie competenze. L'iniziativa è nata dal concerto di tre attori, una grande azienda privata, una coop radicata sul territorio, e una istituzione come la Provincia che ha inserito questa sperimentazione tra le azioni promosse dal servizio di Collocamento mirato e dal piano Lift per aumentare le opportunità lavorative delle perso-

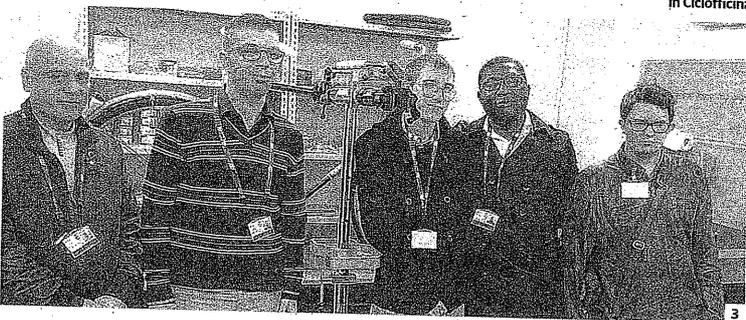
ne disabili. Un tirocinio che può durare da sei mesi a un anno inserito in un progetto che ha portato a settembre alla firma di una convenzione fra l'ente provinciale e ST. È prevista, tra le altre cose, la creazione di gruppi per raccogliere e gestire le esigenze dei dipendenti che usano la bicicletta, ma anche la partecipazione a corsi in collaborazione con aziende produttrici.

Il presidente della Provincia Luca Santambrogio e quello di STMicroelectronics Italia Giuseppe Notarnicola hanno tagliato il nastro, ma all'inaugurazione c'era anche l'amministratore delegato di ST Italia Orio Bellezza.

«Il lavoro svolto dalla Provincia sui temi delle politiche attive ha portato a risultati importanti con la crescita costante del numero delle assunzioni dei lavoratori iscritti nelle liste del collocamento mirato - spiega Santambrogio - A fronte dei risultati positivi, sappiamo che le difficoltà di inserimento dei lavoratori con disabilità sono ancora tante: per questo abbiamo scelto di promuovere progetti sperimentali come le isole formative, per creare nuovi percorsi di avvicinamento al lavoro. Oggi, insieme ad una azienda leader come ST lanciamo un messaggio: pubblico e privato possono fare rete per promuovere una nuova cultura del lavoro inclusivo». «ST è un'azienda ad alto contenuto tecnologico ed innovativo. Al fine di valorizzare il contributo professionale da parte di persone con disabilità in un contesto complesso come il nostro, abbiamo scelto il progetto dell'Isola Formativa: i tirocinanti, opportunamente seguiti da tutor specializzati, saranno in grado di creare



1. Staff e rappresentanti di Provincia e ST davanti alla Ciclofficina. Ultimo sulla destra Orio Bellezza 2. Giuseppe Notarnicola e Luca Santambrogio 3. Lo staff che lavorerà nell'Isola formativa in Ciclofficina



valore supportandoci nel nostro costante impegno verso la sostenibilità» commenta Notarnicola.

## Impatto ecologico

«Fare formazione per noi è una necessità quotidiana - spiega l'ad Bellezza - e l'inclusione delle persone con disabilità rientra nella politica dell'azienda, che vuole mettere al centro il capitale umano. Nel campo della mobilità e della sostenibilità poi siamo dei pionieri, sono molto importanti per l'impatto ecologico dell'

azienda». «Quello che stiamo facendo mi inorgolisce - osserva infine il presidente della coop sociale "Lo Sciume" Giovanni Garancini - Questo sarà un modello di riferimento». La coop, presente in Brianza da 40 anni e capace di dare lavoro a più di 200 persone, ha svolto un ruolo di collante, facendosi garante operativamente della conduzione della Ciclofficina. «Il ruolo di Assolombarda è stato quello di supportare costantemente STMicroelectronics - sottolinea, infine,

Alessandro Scarabelli, Direttore generale di Assolombarda - nell'affrontare l'inserimento di persone con disabilità, scegliendo insieme alla Provincia e all'impresa stessa gli strumenti più idonei. Assolombarda considera questo progetto replicabile in altre imprese, perché permette alle persone con disabilità di acquisire un profilo formativo che contribuirà ad accrescere professionalità e occupabilità e, alle imprese, di creare valore per l'intero territorio».

L'EVENTO Intanto la macchina organizzativa de "il Cittadino" si è messa in moto

## Top 500+, marcia di avvicinamento La presentazione sarà il 2 dicembre

Scattata la marcia di avvicinamento alla pubblicazione di Top 500+, la classifica delle aziende brianzole che più si sono messe in mostra per i risultati raggiunti in termini di bilancio. Quello che è diventato ormai un appuntamento tradizionale per il mondo economico locale quest'anno punterà l'attenzione sull'open innovation, cioè il nuovo approccio allo sviluppo delle imprese che per diventare sempre più competitive scelgono di avvalersi non più solamente di risorse interne alla società, ma anche di confrontarsi con idee, soluzioni e strumenti suggeriti dall'esterno, da start up, consulenti, istituti universitari o di ricerca e altro ancora. Fari puntati, insomma, sull'innovazione e sulla ca-

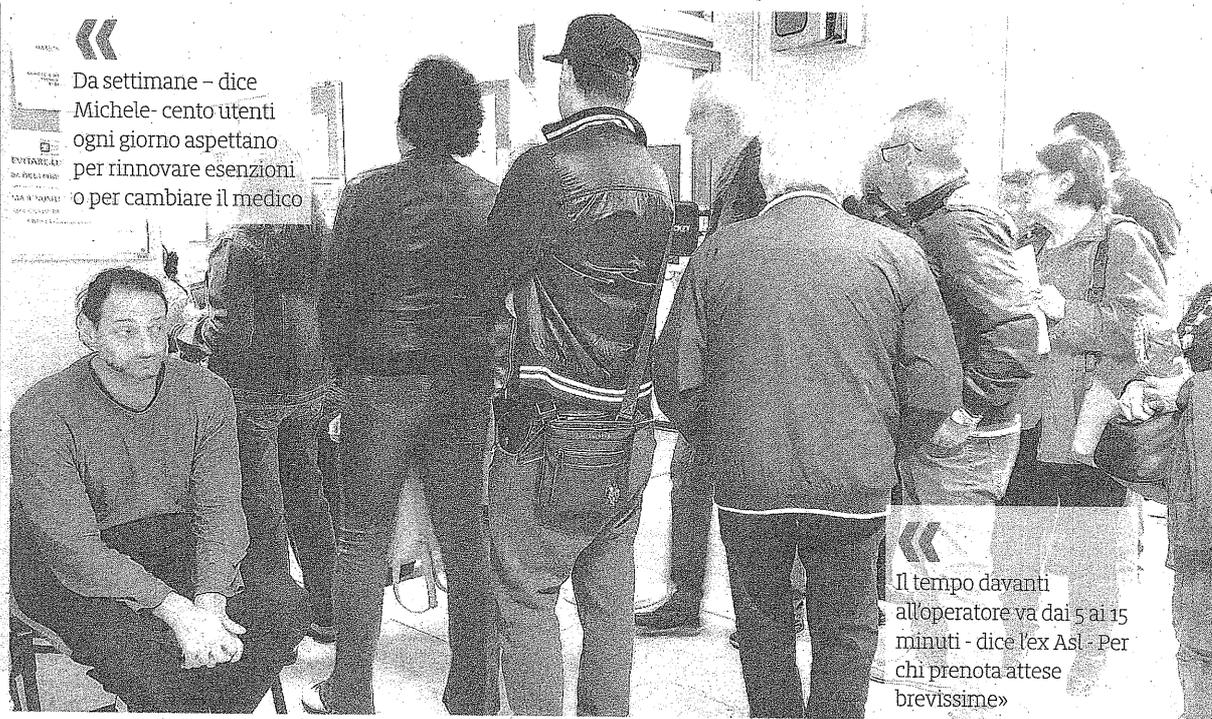
pacità delle aziende brianzole, partendo da una solida attitudine imprenditoriale e da un'esperienza consolidata negli anni, di aprirsi alle possibilità di crescita disegnando il loro futuro. Uno spaccato del mondo imprenditoriale che, come al solito, verrà raccontato attraverso i dati, i numeri delle aziende, ma anche attraverso la viva voce delle persone che ogni giorno si spendono per mantenere al passo con i tempi con le richieste del mercato le loro società.

Come sempre il Cittadino renderà conto dell'attività e dei risultati delle aziende del territorio pubblicando nella prima settimana di dicembre un ampio fascicolo nel quale verrà riportata la classifica delle aziende, già

l'anno scorso allargata a 800 società di Monza e della Brianza. La serata di presentazione della ricerca sarà il 2 dicembre prossimo, lunedì, in Villa Reale. Giovedì 5 dicembre e sabato 7 dicembre "il Cittadino" pubblicherà un ampio inserto per dare conto della classifica e della serata di presentazione.

La Top 500+ non ci potrebbe essere senza gli sponsor che la sostengono. D'altra parte, essere sulla Top 500+ per un'azienda è diventato in queste edizioni un valore aggiunto. Per questo il direttore commerciale Fabio Lattola e la squadra (mail: direzione.vendite.monza@ilcittadinomb.it) sono al lavoro per rispondere anche a nuove richieste.

**DESIO** Agli sportelli di via Foscolo gli utenti devono rimanere in attesa anche un paio d'ore. Il loro racconto



« Da settimane - dice Michele - cento utenti ogni giorno aspettano per rinnovare esenzioni o per cambiare il medico

Code agli sportelli dell'Asst (la ex Asl) di via Foscolo. Foto Farina

« Il tempo davanti all'operatore va dai 5 ai 15 minuti - dice l'ex Asl - Per chi prenota attese brevissime»

## ASST Un'ordinaria mattina di fila

di Paola Farina ed Egidio Farina

Problemi agli sportelli Asst di via Foscolo? Secondo la segnalazione di un nostro lettore si. Secondo la direzione Asst di Monza, no. «Da settimane - afferma Michele - più di un centinaio di utenti ogni giorno fanno la fila per due o tre ore presso gli sportelli per il rinnovo di esenzioni, per la documentazione per l'invalidità, per il cambio del medico». Mercoledì 23 ottobre tutte le sedie dentro il piccolo locale dove si affacciano gli sportelli amministrativi sono occupate e la gente in attesa riempie pure l'atrio fino alla porta d'ingresso. Alle 10 l'indicatore del numero dell'utente in colloquio con l'operatore indica il 60. L'erogatore è pronto a consegnare il foglietto 20 della serie successiva. Le persone in attesa sono 60. Qualcuno è lì da un'ora e mezza.

La maggior parte è in piedi. Le sedie della sala d'attesa non bastano per tutti. Ci sono anziani, mamme con bambini piccoli, persone con patologie. C'è chi ritira il bigliettino e, viste le tante persone in attesa, decide di uscire e fare delle commissioni nel frattempo. C'è chi rinuncia e decide di tornare il giorno dopo nella speranza che le code siano meno lunghe. Altri invece aspettano pazientemente il proprio turno. «Sono già stato qui ieri e l'altro ieri ma avevo rinunciato perché le code erano lunghissime. Oggi sono tornato» dice uno degli utenti in coda. «Nella giornata indicata - precisa la direzione Asst - presso i tre sportelli di via Foscolo sono stati ritirati poco meno di 200 numeri e lo sportello ha terminato circa 20 minuti dopo l'orario di chiusura per esaurire tutte le richieste delle persone presenti nella

sede territoriale». «Ci sono solo due sportelli aperti - insiste Michele - il numero dei cittadini è triplicato rispetto al solito, in quanto gli sportelli delle sedi vicine sarebbero chiusi. Molti hanno patologie e sono costretti a stare in piedi per ore, altri prendono permessi per mezza giornata, altri ancora fanno giri a vuoto perché alle 11 la macchinetta che distribuisce i numeri viene tolta». Gli sportelli aperti mercoledì sono tre: uno per gli utenti che hanno prenotato il servizio, due per chi non lo ha fatto. «Per ovviare - chiude Michele - l'Asst ha attivato un numero per ottenere l'appuntamento. Si può chiamare solo il martedì e il giovedì e solo in alcuni orari. Quando lo si chiama o è occupato o squilla a vuoto». Il numero da chiamare è 039.233.53.23 il martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. «Il tempo di permanenza

per ogni cittadino davanti all'operatore - ribattono dall'Asst - va dai 5 ai 15 minuti. Chi invece accede prenotando, ha attese brevissime, 15 o 20 minuti al massimo. La maggiore affluenza della giornata è dovuta sia al rinnovo annuale delle esenzioni per reddito disposto da Regione Lombardia, sia alla chiusura temporanea degli sportelli di Cesano Maderno per la sostituzione del vetro infranto. L'amministrazione sta attendendo la consegna del nuovo vetro antisfondamento a tutela degli operatori e degli utenti che verrà consegnato nei prossimi giorni e consentirà la riapertura del servizio. Intanto stiamo aumentando la dotazione del personale destinato ai servizi di sportello per andare incontro all'aumentato afflusso di utenza». Alle 11 in via Foscolo la gente continua ad attendere pazientemente. ■

**IL PUNTO**  
Dopo i problemi sollevati dal personale che lamenta carenza di dipendenti e una mancanza di organizzazione del lavoro, stavolta per la sanità desiana si apre il tema delle attese agli sportelli dell'Asst. Per entrambe le segnalazioni la direzione dell'azienda rigetta le accuse e sostiene che il servizio viene erogato secondo i parametri. Alcuni nostri lettori però ci hanno segnalato lunghe file per più di una mattina.

**LUNEDÌ 28** Temi: gravidanza e maternità. Si può fare il pap test

### Una giornata per le donne In ostetricia c'è l'open day

Una giornata intera dedicata alla promozione della salute della donna, organizzata dalla Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Desio. L'appuntamento è per lunedì 28 ottobre al secondo piano del presidio, che per il sesto anno propone una serie di attività e di con-

trolli. Durante l'open day, "DDD", "Una donna, per le donne, a Desio", le ostetriche saranno a disposizione per chiarire i dubbi e per consulti individuali legati a tematiche come gravidanza, maternità e allattamento.

Una decina di attività, tutte gratuite, rivolte nella maggior



L'ospedale di via Mazzini

parte dei casi alle neo mamme e alle donne in gravidanza.

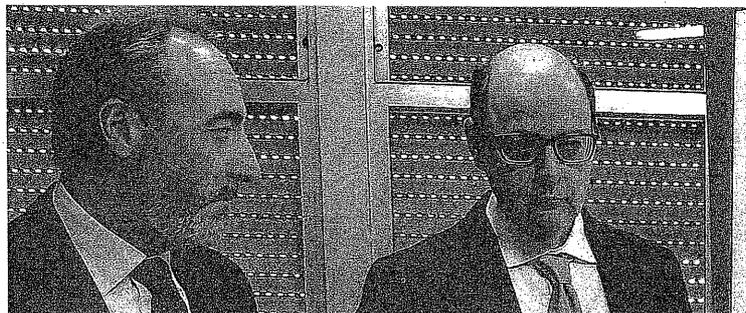
Ci sarà però anche l'opportunità di eseguire la valutazione del pavimento pelvico e il pap-test,

gratuito nell'ambito del programma preventivo nazionale, previa prenotazione con impegnativa allo 0362/383224.

Sono previsti incontri di pilates, consulenza sull'allattamento, consigli sull'uso della fascia, la danza in fascia, incontri sulla comunicazione tra mamma e bambino attraverso i 5 sensi, il massaggio neonatale ayurvedico, il rebozo (massaggio secondo tecniche antiche messicane), riflessioni sul cio e tanto altro. Per prenotare chiamare allo 0362/383224. ■ P.Far.



La situazione dell'azienda di Monza (di cui fa parte Desio) secondo la Regione: «L'organizzazione del lavoro non evidenzia particolari criticità»



Da sinistra Giulio Gallera e Mario Alparone



«I parametri di produzione evidenziano prestazioni socio sanitarie addirittura superiori rispetto agli standard obbligatori»

## L'INCONTRO L'assessore regionale al Welfare al direttore Mario Alparone Gallera respinge tutte le critiche: «Indicatori di performance positivi»

«Gli indicatori di performance dell'ASST di Monza sono positivi e incoraggianti e rispettano i parametri di riferimento. L'organizzazione del lavoro non evidenzia particolari criticità nonostante la carenza di personale stia affliggendo tutti gli ospedali italiani». Lo ha detto l'assessore al welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera dopo aver incontrato, nei giorni scorsi a Palazzo Pirelli, il direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria di Monza (di cui fa parte anche l'ospedale di Desio) Mario Alparone. All'ordine del giorno, la situazione dell'azienda, anche alla

luce dello stato di agitazione proclamato da mesi dalle organizzazioni sindacali. All'incontro erano presenti i consiglieri regionali brianzoli che stanno seguendo da vicino la situazione sanitaria del territorio. Alparone ha presentato una relazione sull'andamento aziendale. E al termine, l'assessore Gallera ha così commentato: «I parametri di produzione evidenziano prestazioni socio sanitarie perfettamente in linea con quelli del 2018 e addirittura superiori rispetto agli standard obbligatori. Il numero dei posti letto è stabile, il livello degli straordinari pro capite

non preoccupa e le dotazioni organiche sono sostanzialmente commisurate alle esigenze». Una fotografia del tutto diversa da quella denunciata dai sindacati, che da mesi protestano per la carenza di personale, che rischia di compromettere anche la qualità del servizio. Gallera ha poi specificato che, a seguito del cosiddetto "Decreto Calabria", Regione Lombardia "ha messo a disposizione dell'ASST di Monza un incremento di budget per effettuare nuove assunzioni, vista la complessa densità dell'area territoriale di riferimento dell'azienda e delle specialità che

essa deve assicurare ai cittadini». Il Direttore Generale Alparone ha illustrato il piano degli investimenti che prevede, tra l'altro, una serie di interventi a Monza, con una ristrutturazione progressiva dei reparti del San Gerardo in tre blocchi. Tra gli interventi realizzati, Alparone ha sottolineato che a Desio sono stati trasformati 10 posti letto di medicina generale in medicina geriatrica ed è stata fatta un'integrazione tra il day ospital oncologico ed ematologico per ottimizzare la gestione dei pazienti. Secondo il direttore sono inoltre stati migliorati i tempi d'attesa. In sinte-

si, la relazione sottolinea che "i posti letto non si sono contratti, i dati di assorbimento e utilizzo del personale infermieristico non evidenziano gravi carenze, i dipendenti hanno goduto regolarmente delle 3 settimane di ferie continuative". «L'opera di consolidamento e rafforzamento dei presidi sanitari pubblici della Lombardia - ha concluso l'Assessore Gallera - proseguirà nei prossimi anni, confidando nell'incremento annunciato del Fondo Sanitario Nazionale e nella rimozione di alcuni vincoli legislativi che mettono le briglie al nostro sistema di welfare». ■ P.Far.